

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-482 del 01/02/2019
Oggetto	DPR 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - DITTA DANA MOTION SYSTEMS ITALIA Srl DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-496 del 01/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno uno FEBBRAIO 2019 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n.21113/2018

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**DANA MOTION SYSTEMS ITALIA Srl**" – **Reggio Emilia**.

### LA DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 dalla Ditta "**DANA BREVINI Spa**" avente sede legale in comune di **Reggio Emilia – Via L. Brevini n.1** - Provincia di Reggio Emilia, e stabilimento in comune di **Reggio Emilia – Via U. Degola n.19** concernente l'attività di **lavorazioni meccaniche**, acquisita agli atti di ARPAE con prot.n.PGRE/8525 del 4/7/18 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 9/10/2018, 14/01/2019 e 25/01/2019;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- Modifica dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs. 152/06;
- Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n. 227/2011; art. 10, comma 4 della LR n.15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il parere di ARPA - Servizio Territoriale - Distretto di Reggio Emilia e Montecchio con atto n.prot.PGRE/13850 acquisito in data 19/10/2018;

Visto il parere favorevole espresso dal Comune di Reggio Emilia con atto acquisito in data 21/12/2018 al prot.PGRE/16858.

Vista la lettera della Ditta "**DANA MOTION SYSTEMS ITALIA Srl**" acquisita in data 14/01/2019, integrata con successiva lettera acquisita in data 25/01/2019, con la quale la stessa dichiara che le responsabilità derivanti dai suddetti impianti sono in capo alla ditta "**DANA MOTION SYSTEMS ITALIA Srl**" con sede legale in Comune di Reggio Emilia – Via L. Brevini n.1/A - Provincia di Reggio Emilia, per effetto dell'avvenuta trasformazione come da atto notarile rep.n.41513, racc.n.13426 del 26/10/2018 redatto da Notaio Dott. Gian Marco Bertacchini e chiede il rilascio dell'autorizzazione alla nuova ragione sociale;

Ritenuto, su proposta del Responsabile del Procedimento, di provvedere al rilascio dell'autorizzazione unica ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

**determina**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**DANA MOTION SYSTEMS ITALIA**" ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Via U. Degola n.19**, Provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06.
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che la presente sostituisce l'Autorizzazione Unica Ambientale n.prot.10687/394/2014 del 26/02/2015 adottata dalla Provincia di Reggio Emilia per la Ditta "BREVINI POWER TRANSMISSION Spa" volturata successivamente a favore della Ditta "DANA BREVINI Spa" con DET-AMB-2018-2377 del 16/05/2018;

3) che le **condizioni e le prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06.**

- **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** a partire dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive competente.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)  
firmato digitalmente

**Allegato 1 – Emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art.269 del D.Lgs.152/06**

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del D.Lgs.152/06

La Ditta **"DANA MOTION SYSTEMS ITALIA Srl"** è autorizzata a modificare le seguenti emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di **lavorazioni meccaniche** nell'impianto ubicato in Comune di **Reggio Emilia – Via U. Degola n.19** - Provincia di Reggio Emilia nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sotto indicate

EMISSIONE N.5 – POSTCOMBUSTORE FORNO DI NITRURAZIONE  
 EMISSIONE N.7 - POSTCOMBUSTORE FORNO DI NITRURAZIONE  
 EMISSIONE N.41 – GRANIGLIATRICE  
 EMISSIONE N.42 – SBAVATRICI  
 EMISSIONE N.43 – TRONCATRICI  
 EMISSIONE N.44 – CAPP A PER ATTACCO ACIDI

Per le suddette emissioni dovranno essere espletate le procedure previste dall'art.269 comma 6) del D. Lgs. del 3 Aprile 2006 n.152. Comunicazione almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti a mezzo PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Trasmissione, entro 15 giorni dalla data di messa a regime dei dati relativi alle emissioni **(3 campionamenti nei primi 10 giorni dalla data di messa a regime se le emissioni sono soggette a limiti di portata e inquinanti, ovvero 1 campionamento alla data di messa a regime se le emissioni sono soggette al solo limite di portata)** tramite PEC ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente.

Ai sensi dell'art.269 comma 6) del D.Lgs n.152 il termine per la **messa in esercizio** degli impianti è fissato per il giorno **1 Aprile 2019** mentre il termine ultimo per la loro **messa a regime** è fissato per il giorno **8 Aprile 2019**.

Qualora la Ditta in oggetto non realizzi in tutto o in parte il progetto autorizzato con il presente atto prima della data di messa a regime sopra indicata e, conseguentemente, non attivi tutte o alcune delle suddette emissioni, il predetto termine ultimo per la messa a regime degli impianti, relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle emissioni non attivate, **è prorogata**, salvo diversa ed esplicita comunicazione da parte dell'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, **di anni uno (1)** a condizione che la Ditta dia preventiva comunicazione ad ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni, Comune ed ARPAE Servizio Territoriale competente. Decorso inutilmente il termine di proroga, senza che la Ditta abbia realizzato completamente l'impianto autorizzato con il presente atto ovvero abbia richiesto una ulteriore proroga, la presente autorizzazione **si intende decaduta** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate.

Nel caso di mancato rispetto da parte della Ditta in oggetto delle disposizioni relative alla data di messa a regime dell'impianto e agli autocontrolli delle emissioni, all'ARPAE Servizio Territoriale competente è tenuto ad espletare i controlli previsti dalle norme vigenti in materia, dandone comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni e alle altre Autorità.

Si autorizzano le seguenti emissioni in atmosfera nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoelencate:

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E1	BRUCIATORE GAS IN ECCESSO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					
E2	PORTELLO FORNI CEMENTAZIONE	21000	8	24	Materiale Particellare Ammoniaca COV (C-Tot)	< 10 < 15 < 150	
E3	LAVATRICE	1200	8	Salt.	---	---	
E4	RAFFREDDAMENTO FORNO NITRURAZIONE	4000	8	24	---	---	
E5	POSTCOMBUSTORE FORNO DI NITRURAZIONE	1800	8	24	Materiale Particellare Ammoniaca COV (C-Tot)	< 10 < 15 < 50	
E6	RAFFREDDAMENTO FORNO NITRURAZIONE	4000	8	24	---	---	
E7	POSTCOMBUSTORE FORNO DI NITRURAZIONE	1800	8	24	Materiale Particellare Ammoniaca COV (C-Tot)	< 10 < 15 < 50	
E12÷E17	VENTILATORE ASPIRAZIONE AMBIENTE ARIA	3000 Cad.	8	14	----	----	
E18-E19	RAFFREDDAMENTO FORNO NITRURAZIONE	4000 Cad.	8	24	----	----	
E20	LAVATRICE	3000	8	Salt.	----	----	
E21	PORTELLO FORNI CEMENTAZIONE	12000	8	24	Materiale Particellare Ammoniaca COV (C-Tot)	< 10 < 15 < 150	
E25	BRUCIATORE GAS IN ECCESSO	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ai sensi dell'art.272 comma 1 del D. Lgs. 152/06.					

Punto Emissione	Provenienza	Portata (Nmc/h)	Altezza (m)	Durata (h/g)	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	NOTE
E27÷E31	VENTILATORE ASPIRAZIONE AMBIENTE ARIA	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06					
E32÷E38	TORRINI RICAMBIO ARIA AMBIENTE	Non sono fissati i limiti di emissione in quanto trattasi di emissione non sottoposta ad autorizzazione ai sensi dell'art.272 comma 5 del D. Lgs. 152/06.					
E39	CAPPE IN USCITA DEI FORNI DI CEMENTAZIONE	18000	8	24	Materiale Particellare Ammoniaca COV (C-Tot)	< 10 < 15 < 150	
E40	LAVAPEZZI FINEPP	3000	8	15	Sostanze Alcaline Fosfati Ammoniaca	< 5 < 5 < 5	
E41	GRANIGLIATRICE	4800	8	10	Materiale Particellare	< 10	
E42	SBAVATRICI	2500	8	14	Materiale Particellare	< 10	
E43	TRONCATRICI	2500	8	14	Materiale Particellare	< 10	
E44	CAPPA PER ATTACCO ACIDI	1000	8	1,5	Acido Nitrico Acido Cloridrico COV (come C-Tot)	< 5 < 5 < 50	

1) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate, del materiale particellare, dell'acido nitrico, dell'acido cloridrico, dell'ammoniaca, delle sostanze alcaline, dei fosfati e delle sostanze organiche volatili (Come C-Tot) devono essere usati i metodi previsti dalla normativa vigente.

2) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento devono avere una frequenza almeno semestrale per l'emissione n.2 – 5 – 7 – 21 – 39 - 40 ed una frequenza almeno annuale per l'emissione n.41 – 42 – 43 - 44.

3) La data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate dall'ARPAE e tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti.

4) L'installazione, l'esercizio e la conduzione di impianti e attività devono essere eseguiti conformemente a quanto descritto nel progetto approvato, come da relazioni ed elaborati grafici dei quali è formato, allegato alla domanda in oggetto acquisita agli atti con prot.PGRE/ 8525 del 4/7/18 e successive integrazioni acquisite rispettivamente in data 9/10/2018, 14/01/2019 e 25/01/2019.

5) Per l'effettuazione delle verifiche è necessario che i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificamente previsto dalla normativa vigente.

6) Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di misura, devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro.

7) Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

8) L'ARPAE Servizio Territoriale esercita l'attività di vigilanza secondo quanto previsto dalle disposizioni regionali vigenti ed alla stessa è demandata la fissazione della periodicità dei controlli alle emissioni.

Dopo la messa a regime degli impianti, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopracitate, la Ditta è tenuta a darne preventiva comunicazione all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.

Inoltre si precisa che:

1. nel caso in cui la disattivazione delle emissioni perduri per un **periodo continuativo superiore a 2 (due) anni** dalla data della comunicazione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge, relativamente alle stesse emissioni;

2. nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni **entro 2 (due) anni** dalla data di comunicazione della loro disattivazione, la stessa Ditta dovrà:

**a)** dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni all'ARPAE Struttura Autorizzazione e concessioni e ARPAE Servizio Territoriale;

**b)** dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;

**c)** nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta è tenuta ad effettuare il **primo autocontrollo entro 30** (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

**- Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**

Dalla valutazione previsionale di impatto acustico allegata, redatta e firmata da tecnico competente in Acustica ambientale, emerge che i livelli di rumorosità calcolati in previsione in prossimità dei recettori sensibili maggiormente interessati alla rumorosità indotta dalle sorgenti oggetto di progetto risultano inferiori al limite associato alle rispettive classi di pertinenza.

Inoltre dall'analisi dei risultati dell'indagine, emerge un livello, in previsione tale da non violare il criterio differenziale sia durante il periodo diurno che quello notturno.

Pertanto, fermo restando le condizioni progettuali sopra enunciate, le sorgenti da installare presso lo stabilimento in oggetto sono conformi, in previsione, alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia di rumore

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**